



- Iscritta Elenco Associazioni c/o Ministero della Giustizia (Art. 26 D.Lgs. 206/2007)
 - Iscritta Elenco Associazioni Ministero Sviluppo Economico (Legge n. 4/2013)
 - Iscritta Elenco Nuove Professioni CNEL al n. 67
 - Socio Fondatore AssoProfessioni
 - Socio UNI
 - Aderente Confederazione Sindacale Italiana delle Libere Associazioni Professionali (CONSAP)
-
- Legalmente riconosciuta D.P.R. 361/2000 • Reg. Pers. Giuridiche di Roma n. 63/2001

Oggetto: Schema di decreto legislativo recante razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari (Atto Governo n. 93)

Lapet, Associazione Nazionale Tributaristi, in quanto prima associazione di tributaristi fondata in Italia, è punto di riferimento per i professionisti iscritti i quali rappresentano i contribuenti di fronte alle competenti istituzioni e per tale motivo intende dunque portare all'attenzione alcune osservazioni in merito allo schema di decreto legislativo recante razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari (Atto Governo n. 93)

In linea generale, la LAPET è molto soddisfatta dell'impegno del Governo nel cercare di semplificare il rapporto contribuente /fisco. Ci permettiamo di intervenire, visto il nostro apprezzamento generale, solo su alcuni articoli che da parte nostra possono essere migliorati.

Innanzitutto, per quanto riguarda l'articolo 4 del presente schema di decreto, che disciplina la possibilità di comunicazione telematica per la cessazione dell'incarico di depositario delle scritture contabili, sarebbe opportuno prevedere anche la possibilità per gli intermediari abilitati di richiedere il codice fiscale con procedura telematica.

Questo in quanto, ultimamente, la scarsità di personale e la fuoriuscita pensionistica di personale dell'amministrazione finanziaria hanno portato a lunghe liste di attesa per la prenotazione dell'appuntamento online. Per tale ragione, nell'ottica di evadere tutte le richieste e comunicazioni con il metodo telematico, si suggerisce che venga inserita anche la previsione della possibilità di utilizzare la medesima modalità per la richiesta di un codice fiscale, sia mediante domanda diretta telematica proposta da parte del contribuente, sia mediante il servizio fornito da un intermediario abilitato.

Con riferimento all'articolo 10 dello schema di decreto legislativo, il quale dispone la sospensione dell'invio delle comunicazioni relative ai controlli automatizzati nei mesi di agosto e dicembre, si ritiene che sia più funzionale una sospensione dei termini strutturale e permanente, dal 1° agosto al 31 agosto e una sospensione invernale dei termini dal 1° dicembre al 6 gennaio.

Risulta infatti, più funzionale **sospendere i termini dell'atto inviato, che sospendere l'invio** per i periodi di cui sopra, in quanto a titolo esemplificativo un atto inviato da parte dell'AF il 25 del mese di luglio, con obbligo di adempimento entro 30 giorni, produce i suoi effetti giuridici nel pieno del periodo feriale.

Per questo, si suggerisce di sostituire le parole "è sospeso l'invio", con le parole "sono sospesi i termini".

Molto scettica è la nostra Associazione in merito alla revisione dei termini per la presentazione delle dichiarazioni, con anticipo al 30 settembre del termine per la presentazione delle dichiarazioni in materia di imposte sui redditi ed Irap, prevista dall'articolo 11 dello schema di decreto legislativo.

Riteniamo che l'anticipo del termine al 30 settembre, rispetto al termine attuale del 30 novembre, per la presentazione delle dichiarazioni fiscali, debba entrare in vigore, solo dopo aver attuato tutte le dovute semplificazioni in tema di struttura dei modelli dichiarativi ed eliminazione dell'inserimento all'interno degli stessi di tutte informazioni già in possesso dell'amministrazione finanziaria.

Per quanto riguarda l'articolo 14, che dispone l'innalzamento della soglia per l'esonero dell'apposizione del visto di conformità, collegato agli indici ISA, suggeriamo di innalzare anche la soglia minima per l'apposizione del visto di conformità da € 5.000,00 a € 10.000,00.

Questo per abbassare la soglia di incidenza della parcella del professionista incaricato ad apporre il visto di conformità sul credito da utilizzare in compensazione, che con il limite minimo dei 5.000 euro può incidere anche il 15 % su tale credito.

Ci permettiamo di suggerire quanto sopra, in quanto il lavoro che il professionista deve svolgere per attestare la correttezza formale del credito, non differisce in merito ai controlli che deve effettuare, nel qual caso il credito sia di piccolo importo o di rilevante importo. Una soglia minima di € 10.000, come indicata sopra, eviterebbe costi aggiuntivi fino a tale limite.

Un'ulteriore osservazione è relativa all'articolo 17 rubricato "*addebito in conto dell'F24 con scadenze future*". Posto che al fine di semplificare gli adempimenti del contribuente si prevede la possibilità di inviare in un'unica soluzione tutti i modelli F24, si ritiene opportuno specificare espressamente nel testo che vi sia anche la possibilità da parte del contribuente di modificare, con relativo ravvedimento operoso, tali scadenze.

Ciò al fine di garantire maggior libertà di gestione finanziaria, sempre nel perimetro della legge, da parte del contribuente.

Infine, per quanto riguarda l'articolo 23, rubricato "*rafforzamento dei contenuti conoscitivi del cassetto fiscale*", riteniamo opportuno che la norma preveda che all'interno dello stesso cassetto fiscale, siano caricati anche gli avvisi bonari in definizione.

Così facendo, il professionista tributario, delegato al controllo del cassetto fiscale da parte del cliente, avrebbe la situazione sempre sotto controllo per quanto riguarda la tempestività dei pagamenti mentre allo stato attuale tale tipo di documento non è presente.

Lapet apprezza molto gli interventi sulle semplificazioni operati, e auspica che il proprio contributo possa fornire un utile spunto nella formulazione della proposta di parere parlamentare da fornire al Governo.

A disposizione per ogni ed ulteriore chiarimento, si ringrazia per l'attenzione.

Il Presidente Nazionale

Roberto Falcone

